



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Mercoledì

2 Marzo

2022

I DATI IL FATTORE EREDITARIO

**Puglia, colpite
280mila persone
Come scoprire
se è tipo «1» o «2»**

In Puglia i malati di diabete sono 280mila, di cui 262mila da quello più diffuso, il tipo 2. Tale forma si può più facilmente contrarre, se sono presenti alcuni fattori di rischio per la malattia: la familiarità, il sovrappeso e l'obesità, se sono state riscontrate lievi alterazioni della glicemia e, nelle donne, la presenza di diabete in gravidanza. Gli esami più utili per verificare la probabilità di sviluppare il diabete sono la glicemia e la emoglobina glicata, esame del sangue che indica la glicemia media degli ultimi due o tre mesi. Normalmente una persona a digiuno ha una glicemia compresa tra 70 e 100 milligrammi per decilitro.

Chi è a rischio di sviluppare il diabete di tipo 2 ha questo valore compreso tra 100 e 125 milligrammi su decilitro, mentre da 126 milligrammi per decilitro in su è già diabete (va però confermato in un altro giorno).

Si può anche effettuare l'esame della glicemia dopo un carico di glucosio, facendo assumere 75 grammi di zucchero sciolto in un bicchiere di acqua. Dopo due ore, si misura la glicemia: i soggetti normali hanno un valore inferiore a 140 milligrammi per decilitro; chi è a rischio di diabete ha un valore tra 140 e 200 milligrammi per decilitro, mentre chi è diabetico ha un valore uguale o superiore a 200.

Anch' l'emoglobina glicata può essere utile: un valore inferiore al 6% è normale; se è tra il 6 e il 6,5% si è a rischio diabete; se super il 6,5% è già presente il diabete.

Palagiano, vola la donazione di sangue

Più che positivo il bilancio di Fratres per la provincia di Taranto: 4.579 le unità raccolte nel 2021



SOLIDARIETÀ
Il gruppo
Fratres
tira le somme
di un anno
estremamente
positivo
per la
donazione
del sangue

ANTONELLA RICCIARDI

● **PALAGIANO.** Sono state ben 4.579 le donazioni di sangue intero dei gruppi Fratres della Provincia di Taranto nell'anno appena trascorso, 57 sono state invece le donazioni di plasma in aferesi, 16 le multicomponenti. E' quanto emerso durante l'assemblea provinciale dei gruppi Fratres tenutasi domenica a Palagiano nella sala Orsini della parrocchia Maria Santissima Annunziata. Ad ospitare ed organizzare l'assemblea, è stato il gruppo direttivo della Fratres Palagiano "Santissimo Sacramento". Nel 2021, l'Associazione dei gruppi Fratres "ha più che consolidato i rapporti con le altre realtà territoriali, lavorando in sinergia come con i Civis (gruppi delle comunità) e producendo un unico calendario uscite autoemoteca - è stato sottolineato - il tutto è stato realizzato grazie a una serie di incontri fra i rappresentanti dei Civis e il responsabile del Simt (servizio di medicina territoriale) **Emilio Maria Serlenga**. La collaborazione si è estesa anche ad altri componenti interessati alla realtà donazionale del sangue, coinvolgendo negli incontri i rappresentanti di altre associazioni quali Fidas e Fpds. Diverse le proble-

matiche risolte fra cui il «notevole ritardo nella consegna dei referti analisi sangue ai donatori», questione risolta grazie all'invio a ciascun donatore delle proprie analisi attraverso una personale casella di posta elettronica. Durante il secondo semestre dell'anno, buona parte delle risorse dell'Associazione sono state impegnate per le ele-

L'AUMENTO

**Nonostante la pandemia
l'incremento rispetto al 2020
è stato di duecento prelievi**

zioni del nuovo Territoriale Fratres, «partecipando attivamente ai vari incontri con le Commissioni create in sinergia fra di loro, affinché il tutto venisse gestito con la massima trasparenza possibile e cercando di coinvolgere quanti più volontari in tal senso. Un lavoro impegnativo» ma che ha ottenuto dei risultati. Il nuovo Territoriale «ha davanti a sé un quadriennio ricco di tanto lavoro da fare». Per quanto concerne i Giovani Fratres, fiore all'occhiello dell'As-

sociazione, «si è sempre più concretizzato nella Provincia di Taranto il progetto "Onda Anomala", in occasione della Giornata del Donatore Fratres. I giovani hanno animato le spiagge della Provincia, distribuendo gadget e dando informazioni ai presenti, incentivandoli alla cultura del dono. Inoltre, si è tentato di organizzare qualche flash mob per coinvolgere le fasce di età adolescenziali del territorio, ma ciò non si è concretizzato a causa della pandemia». Quanto ai dati donazionali per ogni gruppo Fratres presso la Asl di Taranto, tra il 2020 e il 2021, considerando il periodo di pandemia, si è avuto un incremento di quasi duecento unità. Infine, nel 2021, «si è continuato a mantenere sul social network di facebook, una pagina web che a breve sarà gestita direttamente dal Territoriale». Attualmente il Territoriale è retto dal presidente **Cosimo Console**. La Fratres provinciale è composta dai gruppi: Arsenale Marina Militare Taranto, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Don Bosco Taranto, Lizzano, Maruggio, Massafra, Montelias Santissimo Crocifisso, Montemesola, Palagianello, Palagiano Santissimo Sacramento, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Vito Taranto, Sant'Egidio Taranto.

La giornata

Bollettino regionale: 4.316 nuovi casi
Positivi in calo ma altri 14 decessi

Sono 4.316 i nuovi casi di coronavirus su 31.526 test giornalieri registrati in Puglia (13,6% dei test), mentre 14 sono le persone morte. Le persone attualmente positive sono 77.380 (quasi duemila in meno di ieri quando erano 79.320), mentre 593 sono ricoverate in area non critica (ieri 595) e 36 in terapia intensiva (ieri erano 31).

Covid, quarta dose ai più fragili
Pronto pure il vaccino Novavax

È partita ieri in Puglia la somministrazione della quarta dose di vaccino anti Covid per i soggetti fragili. A ricevere il richiamo, a distanza di almeno 120 giorni dall'ultima dose, sono le persone che presentano condizioni di estrema vulnerabilità per marcata compromissione della risposta immunitaria. L'assessore regionale alla Sanità Rocco Palese ha sottolineato il primato nazionale della Puglia per le vaccinazioni in tutte le fasce di età. «La quarta dose è un ulteriore passo avanti - ha dichiarato -. Partiamo oggi qui nel Policlinico e in tutta la Puglia con una iniziativa attiva e diretta con la quarta dose, a distanza di 120 giorni dall'ultima dose, per pazienti fragili, malati rari, trapiantati, tutti coloro che è necessario proteggere ulteriormente. Bisogna dare merito sia agli operatori sanitari che stanno continuando a contribuire a una campagna eccezionale, sia soprattutto alla responsabilità con cui il popolo pugliese ha affrontato questa campagna vaccinale».

«Al di là della quarta dose - ha proseguito Palese - c'è un'altra novità che rappresenta un



Partita ieri in Puglia la somministrazione della quarta dose di vaccino ai più fragili

grande invito a tutte le persone indecise, a tutti coloro che per varie motivazioni non hanno effettuato la vaccinazione con i vaccini che erano in campo: possiamo somministrare il Novavax e per i prossimi giorni sono stati programmati degli open day nei quali, senza prenotazione, tutte le persone dai 18 anni in su possono andare a fare questo vaccino. È importante vaccinarsi perché ancora non siamo fuori dalla pandemia e ci auguriamo di essere nell'ultimo tratto. Speriamo che non sia

un'illusione come le altre volte». Infine ha evidenziato il contributo dei vaccini per la protezione delle vite umane. «Basta vedere il calo dei ricoveri ospedalieri e degli ingressi nelle terapie intensive», ha concluso.

I pazienti fragili «sono oltre 50mila», ha spiegato il direttore del dipartimento Salute della Regione, Vito Montanaro. «Cercheremo di confermare i risultati che abbiamo registrato sino a oggi con le vaccinazioni a tutti i cittadini e le cittadine pugliesi mantenendo un ritmo davvero invidiabile sia a livello regionale, sia a livello nazionale che porta la Puglia a essere ai primi posti in classifica in Italia per vaccinazioni di prime, seconde e terze dosi».

Ieri nei tre ambulatori attivati nella piastra chirurgica del Policlinico di Bari sono state programmate le prime cento vaccinazioni: a ricevere per primi il booster sono stati i pazienti trapiantati di rene, fegato e in dialisi. Nel fine settimana saranno triplicati gli ambulatori per coprire circa 400 pazienti al giorno.

La pandemia

Via alla quarta dose anti-Covid per i fragili

Al via la somministrazione della quarta dose di vaccino anti-Covid per i soggetti fragili. Le vaccinazioni vengono effettuate con un’iniziativa attiva e diretta, a distanza di 120 giorni dall’ultima dose per fragili, malati rari, trapiantati e «tutti coloro che è necessario proteggere ulteriormente», ha chiarito l’assessore regionale alla Sanità, Rocco Palese, durante l’avvio della campagna per le quarte dosi partita dal Policlinico, dove nel corso della prima giornata sono state programmate le prime 100 vaccinazioni. A

ricevere per primi il booster sono stati i trapiantati di rene, fegato e in dialisi. Nel fine settimana saranno triplicati gli ambulatori per coprire circa 400 pazienti al giorno. In totale, secondo i dati forniti dal capo dipartimento Salute Vito Montanaro, i fragili da vaccinare sono oltre 50mila. E anche in Puglia gli studi dei medici di base aderiranno allo sciopero indetto dal sindacato Smi in ambito nazionale. Si stima che anche oggi resteranno chiusi circa 300 studi: «Rivendichiamo alcune tutele – ha detto



▲ Il Policlinico Una delle vaccinazioni di ieri mattina

Francesco Pazienza, segretario regionale dello Smi Puglia – come la malattia, le astensioni dal lavoro per le colleghe in gravidanza. Denunciamo l’eccessiva burocratizzazione del nostro lavoro che ci ha trasformato in amministrativi e ha sottratto tempo utile per l’assistenza. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la bocciatura in parlamento dell’emendamento per riconoscere un indennizzo alle famiglie dei medici morti per Covid sul lavoro». – **a.cass.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

4.136

I nuovi contagi

La maggior parte sono stati rilevati in provincia di Lecce (1.272). Sono 1.083 a Bari, 641 a Foggia, 623 a Taranto, 350 nella Bat e 306 a Brindisi

14

Le vittime

Gli attualmente positivi sono 77mila 380: 593 sono ricoverati in area non critica (-2 rispetto al giorno prima) e 36 in terapia intensiva (+5)

BORRACCINO

Così cambia la sanità territoriale

TARANTO - «A breve ci saranno nuovi standard di assistenza per la sanità territoriale, definiti dal Ministero della Salute con apposito decreto passato all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni».

Lo afferma Mino Borraccino, consigliere del presidente della Regione Puglia per l'attuazione del Piano Taranto.

«Il nuovo modello di assistenza sanitaria, quella non ospedaliera, sarà garantita in collaborazione con gli studi dei medici di famiglia attivi 7 giorni su 7, per 12 ore.

1) Nasceranno gli Ospedali di comunità: almeno un nosocomio dotato di 20 posti letto ogni 50mila - 100mila abitanti, in Puglia saranno 31.

2) Il perno del nuovo sistema sanitario territoriale saranno le Case della salute, strutture dove i pazienti potranno contare su una assistenza h24, sette giorni su sette. Lo standard ministeriale prevede una Casa della comunità- hub ogni 40mila-50mila abitanti all'interno della quale opereranno 7-11 Infermieri, un assistente sociale e 5-8 unità di personale sociosanitario, in Puglia ne nasceranno 107. Le strutture garantiranno equipe multiprofessionali, punto prelievo, servizi diagnostici e servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza. Rimarranno gli Studi dei medici di famiglia (definiti spoke delle Case della Comunità) che saranno collegati in rete per garantire aperture h12 sei giorni su sette.

3) Il decreto ministeriale prevede pure l'attivazione di 40 Unità di continuità assistenziale - una ogni 100mila abitanti - per le quali saranno necessari 40 medici e 40 infermieri. E altri 250 sanitari infermieri e persone di supporto saranno necessari per gestire le 40 Centrali operative territoriali.

Sarà necessario reperire oltre 1000 nuovi infermieri, un centinaio di assistenti sociali e circa 800 operatori socio-sanitari. Si tratta quindi - conclude Borraccino - di 2mila sanitari da assumere entro il 2026 per mandare a regime le nuove strutture di prossimità assistenziali».



● **Mino Borraccino, consigliere del presidente della Regione per l'attuazione del Piano Taranto**